



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 57

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

265^a seduta: mercoledì 4 dicembre 2024

Presidenza del presidente BALBONI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
CALANDRINI (<i>FdI</i>)	6
MOLTENI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>	3

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(439) *Enrico BORGHI. – Disposizioni in materia di riconoscimento del sistema delle associazioni pro loco italiane*

(858) *DE POLI e altri. – Disposizioni in materia di manifestazioni a carattere temporaneo e di attività organizzate dalle reti associative nazionali e dalle associazioni pro*

loco iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore e istituzione dell'Albo degli enti di rappresentanza nazionale delle pro loco

(Seguito della discussione congiunta e rinvio. Adozione di un testo base)

PRESIDENTE, *relatore*

ALLEGATO (*contiene i testi di seduta*) 8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-UDC-Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, Italia al Centro)-MAIE-Centro Popolare: Cd'I-UDC-NM (NcI, CI, IaC)-MAIE-CP; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

I lavori hanno inizio alle ore 14,20.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01501, presentata dal senatore Calandrini.

MOLTENI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, onorevoli senatori, l'interrogazione del senatore Calandrini riguarda l'aumento, negli ultimi anni, dei fenomeni criminali nella Provincia di Latina.

La vicinanza della Provincia di Latina a realtà significative per dimensioni e consistenza criminale, quali quella romana e campana, ha da tempo suscitato gli interessi della criminalità organizzata, la cui presenza sul territorio pontino è stata accertata da numerose attività investigative svolte nel corso degli ultimi anni.

La prefettura di Latina segue costantemente la situazione della sicurezza nella Provincia, dedicando periodiche sedute del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica all'analisi dei fenomeni criminali locali, al fine di predisporre specifiche strategie di prevenzione e controllo del territorio mediante il coordinamento delle Forze di Polizia.

Sul piano delle iniziative antimafia, segnalo che già nel 2022 la prefettura ha sottoscritto un protocollo di legalità con il Comune di Latina con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di prevenzione prevedendo, per gli appalti pubblici e le concessioni di lavori, servizi e forniture, un abbassamento delle soglie per l'assoggettamento dei contratti all'informazione antimafia.

Sempre in chiave di verifica antimafia, ulteriori settori particolarmente attenzionati sono quelli dell'edilizia, dell'urbanistica, delle attività commerciali e turistiche, che presentano un potenziale rischio di infiltrazione criminale. È sempre attivo anche il monitoraggio delle situazioni che possono dare luogo a fenomeni di infiltrazione o condizionamento degli enti locali da parte della criminalità organizzata.

A tale riguardo, ricordo che recentemente il prefetto di Latina ha inviato presso il Comune di Aprilia una commissione d'indagine, ai sensi dell'articolo 143 del testo unico degli enti locali, a seguito di un'operazione di Polizia che lo scorso 24 giugno ha portato all'applicazione di misure cautelari nei confronti di 25 persone ritenute a vario titolo colle-

gate ad un'associazione di tipo mafioso operante nel territorio laziale e in particolare nella predetta città.

Sul piano dell'attività di contrasto del crimine, la prefettura ha attivato lo svolgimento di mirate operazioni interforze « ad alto impatto », basate sul concorso coordinato di personale della Polizia di Stato, dell'Arma, dei Carabinieri, della Guardia di finanza, compreso quello delle rispettive specialità, delle polizie locali e di altri enti eventualmente coinvolti come ASL e ispettorati del lavoro. Tali moduli operativi stanno restituendo risultati positivi in termini di capacità del controllo del territorio: dall'ottobre 2023 ad oggi sono state effettuate 74 operazioni, di cui 60 nel corso di quest'anno, che hanno interessato alcuni quartieri del capoluogo, nonché i territori di Sezze, Aprilia, Terracina e Fondi.

L'attività posta in essere nell'anno in corso ha consentito di controllare più di 15.000 persone e circa 10.000 veicoli. Le persone arrestate sono state 5, quelle denunciate 62 e 19 gli stranieri espulsi. Sono state altresì controllati circa 450 esercizi pubblici, con conseguente sequestro di merce contraffatta ed irrogazione di sanzioni di carattere amministrativo.

Segnalo inoltre che, a seguito della rissa avvenuta nella notte del 23 novembre scorso a Latina, a cui fa riferimento l'interrogante, il prefetto ha prontamente convocato una riunione del Comitato provinciale all'esito della quale è stato disposto un ulteriore potenziamento dell'attività di vigilanza, soprattutto nei fine settimana, con particolare riferimento ai luoghi di intrattenimento giovanile ed alle zone della « movida ».

Il particolare impegno profuso dalle Forze dell'ordine è testimoniato altresì dallo svolgimento periodico di servizi straordinari di controllo del territorio mediante il supporto degli equipaggi aggiuntivi del reparto prevenzione crimine della Polizia di Stato assegnati dal Dipartimento della pubblica sicurezza: dall'inizio dell'anno sono stati svolti 57 servizi straordinari che hanno visto l'impiego di 123 equipaggi e 369 operatori.

Con specifico riguardo ai quesiti posti dall'interrogante, va evidenziato che sul piano organizzativo e delle dotazioni organiche degli uffici territoriali è in atto un processo di revisione a cura di uno specifico gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. L'intervento previsto coinvolgerà l'intero dispositivo dei presidi territoriali e specialistici della Polizia di Stato e, in prospettiva, potrebbe interessare anche il profilo organizzativo della questura di Latina.

A conferma dell'attenzione che il Ministero dell'interno riserva al potenziamento dei presidi di sicurezza presenti sul territorio in questione, segnalo che è in fase avanzata la realizzazione di un commissariato distaccato di pubblica sicurezza nel Comune di Aprilia ed è inoltre prevista la costituzione di un posto di polizia ferroviaria presso la stazione di Latina Scalo.

Circa la possibile istituzione di un centro della Direzione investigativa antimafia, va al momento rilevato che l'area pontina rientra nella competenza del centro operativo DIA di Roma, che per effetto della rimodulazione organizzativa ad invarianza organica entrata in vigore all'i-

nizio del 2023 non ha più competenza sulla Regione Sardegna. Grazie a tale riorganizzazione, il predetto centro operativo di Roma può contare su un numero di personale effettivo in linea con le piante organiche ed è in grado, quindi, di concorrere adeguatamente al presidio antimafia anche nella Provincia di Latina.

Con riferimento alla richiesta di istituire una sezione distaccata della Direzione distrettuale antimafia, il Ministero della giustizia ha evidenziato che le direzioni distrettuali antimafia non sono costituite mediante decreto di determinazione degli organici del personale di magistratura ma sono organizzate nell'ambito delle procure della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto di Corte d'appello. Il predetto Dicastero è intervenuto negli ultimi anni per rafforzare le piante organiche della procura della Repubblica presso il tribunale di Latina e, più in generale, delle procure della Repubblica esistenti nel distretto di Corte d'appello di Roma, al cui interno si colloca la DDA della procura della Repubblica presso il tribunale di Roma. All'esito della riforma della geografia giudiziaria, infatti, con il decreto ministeriale del 1° dicembre 2016 sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura dei tribunali e delle procure della Repubblica, disponendosi l'incremento di un posto di sostituto procuratore per l'ufficio inquirente di Latina. Successivamente è stato emanato il decreto ministeriale 14 settembre 2020, che ha provveduto alla rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudiziari di merito attribuendo complessive 422 unità di personale di magistratura, di cui 90 destinate agli uffici inquirenti. Nel dettaglio, due posti sono stati attribuiti alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, che ha tra le sue attribuzioni la specifica funzione di coordinare le indagini in materia di crimine organizzato su tutto il territorio nazionale, e risultano complessivamente 29 i posti attribuiti alle procure della Repubblica sede di direzione distrettuale antimafia, di cui 4 alla sede di Roma. In questo contesto si evidenzia, altresì, l'incremento di 1 unità disposto per la procura della Repubblica presso il tribunale di Latina, in considerazione del numero dei procedimenti penali iscritti e delle pendenze *pro capite* di poco superiori alla media nazionale.

Sempre in merito all'organico del personale di magistratura, il decreto ministeriale 23 marzo 2022, nel delineare il contingente complessivo nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali, ha determinato in complessive 13 unità la pianta organica flessibile del distretto di Corte di Appello di Roma.

Venendo agli organici della Polizia di Stato presenti sul territorio, la questura e i commissariati distaccati di pubblica sicurezza dispongono complessivamente di 478 unità. Nell'ambito di un generale piano di mobilità del personale, ulteriori rinforzi sono programmati per il prossimo mese di gennaio mediante un incremento di 32 unità, di cui 30 saranno destinati alla questura di Latina e due agli uffici della Polizia stradale. Ciò in linea con l'obiettivo di questo Governo di rendere ancora più incisiva l'azione di presidio e controllo delle nostre città, aumentando la presenza delle Forze di polizia e ringiovanendo gli organici.

Rimane costante l'impegno e l'attenzione della prefettura e delle Forze dell'ordine al fine di garantire sul territorio pontino la sicurezza dei cittadini, mediante strategie operative volte all'intensificazione del controllo del territorio e alla prevenzione di ogni forma di illegalità.

Vi ringrazio per l'attenzione.

CALANDRINI (*FdI*). Ringrazio il Presidente per la celerità con cui ha portato all'ordine del giorno questa mia interrogazione al Ministro degli interni. Ringrazio il sottosegretario Molteni per la precisione della risposta sui temi trattati e mi ritengo soddisfatto, anche perché presentando l'interrogazione fondamentalmente volevo porre all'attenzione il tema. La Provincia di Latina rappresenta una cerniera tra due aree metropolitane importanti, quelle di Roma e Napoli: Roma dista circa mezz'ora da Latina, Napoli un'ora. Siamo quindi in una condizione molto delicata, perché nel tempo c'è stata un'evoluzione importante della criminalità. Abbiamo, purtroppo, una mafia autoctona a Latina: è stato stabilito da una sentenza della Corte di cassazione e a me duole dirlo, ma questa è la realtà che abbiamo a Latina. C'è stata quindi un'evoluzione preoccupante della criminalità organizzata. Le istituzioni – procura, questura, Carabinieri, Finanza – sono tutte molto sensibili e si sta facendo un grande lavoro, anche alla luce dei recenti eventi che si sono verificati tra i giovani della città. Latina, lo ricordo, è una delle città più giovani d'Italia e d'Europa; e la settimana scorsa un sedicenne è stato ridotto in fin di vita per essere stato accoltellato nella « zona dei pub », quindi in una zona centrale della nostra città. La stazione ferroviaria di Latina non ha il presidio della Polfer, a differenza di altre città molto più piccole, nella stessa provincia di Latina, che invece lo hanno. L'ho già detto al Ministro, che ho sollecitato più volte. Lei mi risponde che c'è la possibilità di avere la Polfer a breve; so che sono stati effettuati dei sopralluoghi, quindi si sta valutando questo aspetto; le chiedo la cortesia di riportare al Ministro che per noi la Polfer è un presidio fondamentale di legalità in quella stazione, perché da Roma e da Napoli arrivano migliaia di persone che poi scendono a Latina e commettono tutti quei furti di auto, nelle case e quant'altro, che non ci lasciano tranquilli come comunità.

Mi sembra poi di aver compreso che vi sia una possibilità di ridefinizione per quanto riguarda il profilo organizzativo; ciò significa che si sta valutando anche l'innalzamento della questura di Latina alla fascia superiore, che è la richiesta prioritaria che ho avanzato con l'interrogazione. Mi fa piacere sapere che si sta lavorando; insieme ad altre Province, certo, ce la giocheremo. L'importante è avere chiarezza rispetto al fatto che il Ministero, come si dice in gergo, sta sul pezzo rispetto ai disagi che sta vivendo la nostra città.

In conclusione, mi ritengo quindi soddisfatto e ringrazio il Governo, il Ministro e i Sottosegretari per il lavoro che stanno facendo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni è così esaurito.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(439) Enrico BORGHI. – Disposizioni in materia di riconoscimento del sistema delle associazioni pro loco italiane

(858) DE POLI e altri. – Disposizioni in materia di manifestazioni a carattere temporaneo e di attività organizzate dalle reti associative nazionali e dalle associazioni pro loco iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore e istituzione dell'Albo degli enti di rappresentanza nazionale delle pro loco

(Seguito della discussione congiunta e rinvio. Adozione di un testo base)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca ora il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 439 e 858, sospesa nella seduta dello scorso 9 ottobre.

In qualità di relatore, propongo di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il disegno di legge n. 858, d'iniziativa del senatore De Poli. Propongo inoltre di fissare per le ore 12 di giovedì 19 dicembre il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno da riferire al disegno di legge n. 858.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,35.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

CALANDRINI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

la provincia di Latina, negli ultimi anni, ha visto aumentare plurimi fenomeni criminali, rendendo evidente l'esigenza di incrementare la pianta organica delle forze dell'ordine in modo da rispondere alle mutate esigenze;

dai dati pubblicati nel 2023 dal Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno emerge un incremento significativo rispetto agli anni precedenti di reati denunciati. Complessivamente, sono state registrate circa 20.125 denunce, posizionando la provincia al 33° posto nella classifica nazionale per numero di reati; i crimini più preoccupanti includono tentati omicidi, per cui Latina è quinta a livello nazionale, e rapine, che la collocano all'ottava posizione;

nella notte tra sabato 23 e domenica 24 novembre 2024 un inquietante episodio ha coinvolto circa 20 giovani nell'area comunemente rinominata « zona dei pub »: una rissa che ha visto il coinvolgimento di adolescenti armati di coltelli o altra tipologia di armi bianche, che hanno portato al ricovero di tre giovani, di cui due minorenni, uno dei quali in condizioni gravissime;

le richieste delle forze politiche e dei sindacati per un aumento di organico delle forze di polizia si moltiplicano da anni, alla luce del peggioramento delle condizioni di ordine pubblico e delle nuove e sempre più strutturali emergenze legate, in una provincia come quella di Latina, alle infiltrazioni della malavita organizzata, all'immigrazione, alle truffe e ai furti;

come rilevato dalle più recenti indagini del Ministero, negli ultimi 12 anni vi sono state indagini significative che hanno svelato la presenza di una criminalità organizzata sia straniera che autoctona, oltre all'operatività di realtà criminali strutturate che derivano dalla particolare posizione geografica di Latina e dalla sua vicinanza alla capitale;

dall'analisi degli atti processuali, dalle segnalazioni della Banca d'Italia di operazioni finanziarie sospette, dai rapporti della Regione Lazio, si evince un incremento di reati di tipo economico;

la delicatezza del territorio e l'esigenza di una maggior presenza di forze dell'ordine viene evidenziata anche dallo scioglimento, per presunte infiltrazioni della 'ndrangheta, dei Comuni di Anzio e Nettuno, rispettivamente a dicembre e a giugno 2022;

le recentissime elezioni amministrative nei citati Comuni, che da una parte rappresentano un auspicabile risultato, impongono di non abbassare la guardia sul fronte della difesa della legalità ristabilita;

a questo si aggiunge lo scioglimento del Comune di Aprilia, avvenuto l'8 luglio 2024 e per il quale la commissione di accesso al lavoro

sta ancora valutando l'eventuale pronuncia di scioglimento per infiltrazioni mafiose;

l'attuale fascia della Questura di Latina è quella denominata « sede di arrivo », come evidenziato dal sindacato SIULP, il che ha come conseguenza un'età media del personale attivo di circa 48 anni; lo scenario di illegalità crescente richiede l'innalzamento della Questura di Latina al livello superiore, al fine di conseguire l'obiettivo dell'aumento degli organici per rinforzare il sistema di sicurezza e garantire una maggiore presenza sul territorio da parte della Polizia di Stato, portando così ad aumentare la sicurezza per i cittadini, considerando che ai numerosi servizi di ordine pubblico, alle attività info-investigative, antiterrorismo e al controllo del territorio si sommano le altre incombenze di carattere amministrativo, come passaporti e porto d'armi;

il Comune di Latina si è espresso con voto unanime con una mozione, in data 3 marzo 2022, in merito all'urgenza di procedere nell'elevazione di fascia della Questura di Latina, di cui è pervenuta comunicazione ufficiale all'interrogante e agli organi competenti, quali il Ministro, il capo della Polizia, il prefetto e il questore di Latina e al presidente della Regione Lazio;

a parere dell'interrogante e alla luce degli elementi evidenziati, sarebbe necessaria l'istituzione a Latina di una sede distaccata della Direzione distrettuale antimafia, oltre all'apertura di un centro della Direzione investigativa antimafia, ufficio specializzato in indagini antimafia interforze composto da componenti delle varie forze di polizia;

la seria situazione descritta è stata ulteriormente acclarata dall'intesa stipulata tra Prefettura e Comune per prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità mediante la firma del protocollo di legalità e prevenzione antimafia, il cui obiettivo è rafforzare gli strumenti di prevenzione ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto evidenziato relativamente alle crescenti esigenze di assegnare alla Questura di Latina l'innalzamento al livello di fascia superiore, dotandola di un adeguato aumento dell'organico, al fine di garantire il necessario maggiore intervento delle forze dell'ordine su un territorio con una rilevante presenza della criminalità organizzata, oltre a realtà criminali limitrofe che derivano dalla particolare posizione geografica di Latina;

se ritenga di dare seguito a tale richiesta e a quella di istituire a Latina una sede distaccata della Direzione distrettuale antimafia, oltre che l'apertura di un centro della Direzione investigativa antimafia, ufficio specializzato in indagini antimafia interforze composto da componenti delle varie forze di polizia e a quanto disposto nell'atto unanime del Consiglio comunale di Latina, e con quale tempistica intenda procedere.

(3-01501)

